

Titolo del progetto e Ente:

BELLUNO SOLIDALE

CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETA' DI BELLUNO ONLUS

(Ce.I.S. DI BELLUNO ONLUS)

Sommario (600 caratteri):

Una recente ricerca di un progetto pilota regionale ha fornito dati dai quali partire per elaborare nuove strategie di intervento in risposta al fenomeno della disoccupazione e del disagio sociale che ha visto l'aumento del numero di persone con debolezza sociale e con situazioni di povertà, definite “**nuove disuguaglianze**”, cioè persone con problematiche complesse a rischio di esclusione sociale (disoccupazione, problemi legati alla casa, debolezza della rete familiare e sociale). Il progetto prevede uno studio per approfondire il tema dell'intervento e delle metodologie.

Obiettivi e attività previste (500 caratteri):

L'obiettivo è approfondire le caratteristiche di fasce deboli di popolazione a rischio di esclusione sociale, con una rete di enti regionale ed extraregionale. Le attività previste sono: costruzione di reti tra servizi, confronto tra operatori, analisi dei bisogni del target, studio di metodologie e procedure, analisi delle competenze richieste agli operatori e studio di percorsi formativi per operatori per ottimizzare l'intervento, elaborazione di buone prassi, attività di diffusione.

Settore (inserimento lavorativo, disseminazione, istruzione/formazione, housing, servizi sociali, multidimensionale, altro):

Nuove povertà, inserimento lavorativo, housing.

Gruppo a rischio (bambini, famiglie, adolescenti, giovani, anziani, senzatetto, povertà estrema, minoranze etniche, immigrati):

Negli ultimi due anni il fenomeno della disoccupazione e del disagio sociale ha subito accelerazioni e forti mutamenti dovuti alla crisi economica e alla conseguente disoccupazione e ha visto l'aumento del numero di persone con debolezza sociale e con situazioni di povertà, definite “**nuove disuguaglianze**”, cioè persone con problematiche complesse a rischio di esclusione sociale (scarso reddito, disoccupazione, problemi legati alla casa, affitto, mutuo, debolezza della rete familiare e sociale). Si tratta di persone che non hanno svantaggi certificati (disabilità, dipendenze), ma che necessitano di una presa in carico e di un orientamento con procedure e metodologie in fase di studio e di elaborazione, in risposta alle nuove emergenze sociali.

Questo dato risulta dalla osservazione dell'aumento delle richieste dei cittadini alle associazioni e agli enti che gestiscono servizi di inserimento lavorativo e di housing sociale ed è confermata dai dati regionali e provinciali sull'andamento demografico e sul mercato del lavoro. La ricerca condotta nell'ambito del Progetto Pilota “Veneto Solidale: progetto pilota per la definizione dei profili delle nuove disuguaglianze”, appena conclusa nel luglio 2010, ha dato una serie di indicazioni sulle caratteristiche del campione oggetto di ricerca e da ricondurre alla tipologia “nuove disuguaglianze”, da cui si può trarre spunto per programmare interventi e per migliorare l'intervento da parte degli operatori.

Target (esperti, persone a rischio di esclusione sociale, giornalisti, settore pubblico/privato, altro):

Destinatari diretti: operatori del settore sociale e dell'inserimento lavorativo
Destinatari indiretti: persone a rischio di esclusione sociale.

Durata e budget:

La durata del progetto è di 10 mesi.

Il costo complessivo è di € 40.090,56

Perché si può considerare innovativo (500 caratteri):

Lo studio sul fenomeno delle nuove povertà prende in esame elementi provenienti dall'esperienza a diretto contatto con i destinatari finali (sportelli di housing sociale) e dalla ricerca regionale conclusa nel luglio 2010 da cui si può trarre spunto per programmare interventi e per migliorare l'azione degli operatori, orientando ad un approccio globale alla persona in un'ottica educativa di accompagnamento in un di progetto di vita, come richiesto dalla complessità del fenomeno.

Focus geografico (nazionale, regionale, locale, altro):

Il contesto di attività del progetto riguarda l'ambito del territorio comunale di Belluno (in virtù dell'adesione alla progetto "Belluno stella polare" coordinato dal Comune di Belluno per l'attivazione di azioni nell'area dell'inclusione sociale), provinciale (in virtù dell'adesione alla rete provinciale finalizzata a favorire l'integrazione lavorativa e sociale delle persone appartenenti alle fasce deboli, promossa e coordinata dalla Provincia di Belluno) e regionale (in virtù della gestione del progetto pilota "Veneto Solidale per la definizione dei profili delle nuove disuguaglianze", cod 1847/1/2/2341/2008, DGR 2341/08 FSE Asse Inclusione Sociale e dello scambio tra i partner presenti nelle 7 province venete).

La ricaduta degli esiti del progetto, in termini di diffusione e trasferibilità dell'esperienza può essere estesa al territorio nazionale.

PROGETTI ANNO EUROPEO DELLA LOTTA
ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE



Sede legale: via Rugo 21 – 32100 Belluno

Sede operativa: via Rugo 21 – 32100 Belluno

Presidente (nome, cognome, e-mail, telefono): De Bortoli Gigetto,
info@ceisbelluno.org, 0437950909

Referente del progetto (nome, cognome, e-mail, telefono): Mariangela Segat,
info@ceisbelluno.org, 0437950909